

Portogruaro

SENZA BARRIERE

Servizi sanitari accorpati nell'ex silos di via Zappetti, vicino all'ospedale



ALLAGATO DOPO IL MALTEMPO

Un'altra sede per il Centro disturbi alimentari

Oggi la riunione tecnica che potrebbe portare alla scelta definitiva della sede temporanea del Centro disturbi alimentari, allagato a seguito del maltempo.



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

ASL 10 Via al trasferimento del Consultorio familiare e Neuropsichiatria infantile

Sanità, i servizi nell'ex silos

Ma il Serd potrebbe lasciare Portogruaro: avanza l'ipotesi San Stino

All'ex silos il Consultorio familiare e la Neuropsichiatria infantile. L'Ulss 10 ha deciso in questi giorni di trasferire i due servizi, ospitati nella fatiscente sede di via Foscolo, all'ex silos di via Zappetti, vicino all'ospedale. Una decisione che rientra nell'accordo di programma sottoscritto con il Comune e aggiornato anche ad ottobre, che prevede il progressivo accorpamento dei servizi sanitari in un unico ambiente.

Gli uffici del Consultorio Familiare verranno collocati prevalentemente al 4. piano dell'ex Silos, mentre Neuropsichiatria infantile si troverà al 2. piano. Il trasferimento inizierà a metà dicembre per essere completato entro fine anno in modo tale da consentire la piena operatività a gennaio 2015. «È possibile, e d'altronde inevitabile, che nel periodo di trasloco ci possa essere qualche disagio all'utenza - osserva il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza -, ma sono convinto che eventuali intoppi verranno compensati dal miglior servizio offerto nella nuova sede, sia per l'utenza che per

il personale aziendale». Contrariamente alle difficoltà di accesso all'edificio in via Foscolo, in particolare per le persone con disabilità, l'ex silos non ha barriere architettoniche ed è provvisto di ascensore. «L'utenza - conclude Bramezza - potrà usufruire di un'offerta sociosanitaria concentrata in un moderno e ampio

edificio, senza doversi spostare da una parte all'altra della città». In quest'ottica, nell'accordo di programma con l'amministrazione comunale è previsto anche il trasferimento, "in aree limitrofe all'attuale sede ospedaliera", dell'ambulatorio veterinario e del Ser.D, collocato in via Spiga, nel complesso dell'ospedale vec-

chio, dove è invece prevista la realizzazione di una Rsa per 90 posti letto e di un ospedale di comunità.

Sulla permanenza del Ser.D a Portogruaro restano tuttavia delle incognite. «Stiamo valutando varie ipotesi, anche al di fuori di Portogruaro - spiegano all'Asl 10 -. Sono in corso contatti con vari

sindaci per individuare una nuova soluzione». In pole position sarebbe San Stino di Livenza. Oggi, intanto, è stata programmata una riunione tecnica che potrebbe portare alla scelta definitiva della sede temporanea del Centro disturbi alimentari, allagato a seguito del maltempo.

© riproduzione riservata

PER LO STOP ALLE SCHEDE SANITARIE

Ospedali, i sindaci rinviano pure la lettera a Zaia

PORTOGRUARO - Prima la scelta del sito dell'Ospedale unico e dopo la sospensione delle schede ospedaliere, oppure solo la richiesta di sospensione delle schede, riservando ad un secondo momento la scelta del sito del nuovo ospedale. L'esecutivo della

Conferenza dei sindaci sanità ha deciso che sarà l'assemblea plenaria dei sindaci, convocata per mercoledì 26 novembre, a decidere sulla proposta del sindaco di San Donà, Andrea Cereser, di inviare una lettera al Governatore per chiedere l'immediata sospen-

sione delle schede ospedaliere. Non è di poco conto la differenza tra quanto sostenuto dal direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza («appena la Conferenza dei sindaci individuerà il sito del nuovo ospedale chiederò alla Regione di sospendere la schede ospedaliere») e la mozione Stival votata dal Consiglio regionale, che chiede di "sospendere la conversione dei presidi ospedalieri di San Donà e di Portogruaro e proseguire con la realizzazione dell'Ospedale unico". (m.mar.)

SAN MICHELE Botto all'incrocio tra auto e furgone. Tra i feriti anche due ragazzine di 11 e 14 anni

Schianto sulla Regionale In cinque al Pronto soccorso

Marco Corazza

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Schianto sulla Regionale a San Michele al Tagliamento, cinque feriti tra cui due ragazzine.

Sono finiti tutti in ospedale a Portogruaro, e trattenuti in osservazione, conducenti e passeggeri coinvolti nel botto in cui sono rimasti feriti i suoceri dell'assessore comunale Luca Marchesan, con la figlia di 14 anni e la nipote di 11. Ferito anche un operaio di Concordia Sagittaria che si trovava alla guida di un furgone. Lo schianto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, all'incrocio tra la strada regionale 74 e via Malamocco, a Cesarolo. Il furgone stava proseguendo in direzione di San Michele, mentre l'auto con le quattro persone a bordo stava svoltando verso sinistra per il centro della popolosa frazione sanmichelina. Inevitabile l'impatto che ha catapultato l'auto contro il guard rail, facendola girare su se stessa di 180 gradi, con il furgone finito contro il palo del semaforo. In ospedale, con le due ragazzine

sono state subito visitate dalla pediatra Bozzato di Cesarolo e quindi trasferite al Pronto soccorso. Per tutti sono emersi dei politraumi, fortunatamente non gravi. Intanto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Bibione per accertare cause e responsabilità.

© riproduzione riservata



IN OSPEDALE L'auto sulla quale viaggiavano i parenti dell'assessore Marchesan

LA NOVITÀ Inaugurato il sistema integrato "Bbb" tra Lemene e Caorle

Barca, bici e bus per "muovere" i turisti

Federica Spampinato

PORTOGRUARO

Inaugurato il sistema di mobilità integrato "Bbb", cioè barca-bici-bus, che permette di affidarsi a più mezzi di trasporto per esplorare il territorio.

Dopo l'impegno sullo sviluppo delle tematiche dedicate al turismo fluviale, domenica è stato presentato in municipio il sistema integrato di mobilità turistica lungo il fiume Lemene, la laguna di Caorle e la Litoranea Veneta. «Una grande soddisfazione vedere così tante persone alla presentazio-



ne del servizio - commenta l'assessore al Turismo Paolo Bellotto -. Finalmente l'entroterra ha una sua offerta turistica e pacchetti completi da sfruttare come elementi di sviluppo economico. Abbiamo ri-

cevuto già moltissime proposte di gita attraverso il sistema». Il servizio è proposto dalle aziende locali Blu Verderame, in accordo con una rete di operatori privati ed è finalizzato alla mobilità turistica della Venezia Orientale per l'esplorazione dei territori dell'entroterra. Oltre alle imbarcazioni elettriche e alle biciclette, la collaborazione con Atvo garantirà il trasporto dei turisti e dei visitatori dagli aeroporti di Treviso e di Venezia e dalle principali stazioni ferroviarie.

© riproduzione riservata

Portogruaro nei social network con il "risveglio"

PORTOGRUARO - Portogruaro è la città in cui si parla di più online di tematiche legate al "risveglio". È questo il dato emerso da un'indagine nazionale commissionata dalla Lavazza ed effettuata sui social network, in particolare su Twitter, che ha visto analizzate 153 milioni di conversazioni sul web da aprile a settembre scorsi. Se Roma, Milano e Napoli sono le prime tre città "impegnate" nell'argomento a livello nazionale, andando ad analizzare la proporzione tra gli abitanti e il numero delle conversazioni relative, la classifica porta Portogruaro al primo posto, seguita da Cesena, Ischia e Saronno. In proporzione, Portogruaro ha un volume di conversazioni sul "risveglio" 3,1 volte più grande di quello di Milano. Domattina, mercoledì, la piazza della città ospiterà uno stand dedicato al caffè. (f.spa.)